

## I. CUORE AMABILE

### PROPOSITO:

O Gesù,  
ti riconsacro il mio  
cuore, perché tu  
lo infiammi della tua vera bontà e carità.



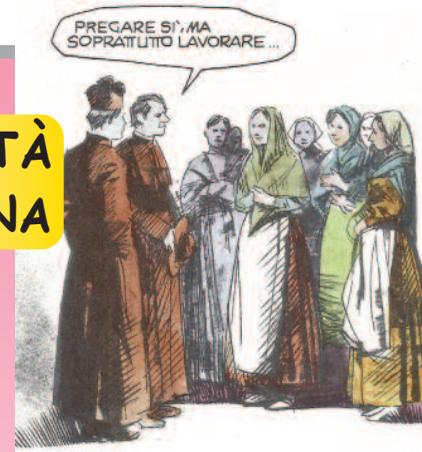
SCHEDA

46

**CONOSCI MAIN?**

Supplemento della rivista "Educatori di vita"  
ilgrandeducatore@gmail.com

BONTÀ  
SALESIANA



scheda

# 46. Cuore AMABILE

LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

47. CUORE SALESIANO

48. CUORE APOSTOLICO

## I. CUORE AMABILE

«L'EDUCAZIONE – AFFERMA SAN GIOVANNI BOSCO – È COSA DI CUORE» (XVI, 477).

È quindi sommamente tempestiva la formazione del cuore, secondo le esigenze dell'apostolato educativo salesiano. Considererò oggi il cuore amabile, salesiano e apostolico di santa Maria Mazzarello, per formare il mio cuore, sul suo esempio, secondo il Cuore di Gesù e di san Giovanni Bosco.

Santa Maria Mazzarello ha lasciato in quante vissero con lei una memoria incancellabile, un ricordo commosso, che può solo essere paragonato a quello che i primi Salesiani serbano di Don Bosco.

«Madre Mazzarello! Una mamma, tutta cuore e santità!»:

è questa la testimonianza concorde delle prime Figlie di Maria Ausiliatrice, formate alla sua scuola.

**UMILTÀ E BONTÀ SONO QUASI LA MEDESIMA COSA:** quando d'uno è buono, è portato a donarsi, a sacrificarsi, a farsi piccolo, ossia ad essere umile. «Umiltà e dolcezza sono sorelle» dice san Bernardo.

Nella bontà e dolcezza vi è il movente dell'umiltà della Mazzarello, divenuta conquistatrice della volontà e quindi vera superiora, poiché nell'umiltà vera, frutto della bontà, nasce l'autorità!

La sua biografia ce la mostra

- ✓ prima nel lavoro, prima alle fatiche umili, agli strapazzi, alla sofferenza;
- ✓ ci dice che mentre è santamente ribelle ad ogni riguardo per sé, si leva il pane di bocca (il vero pane!), le vesti di dosso, il letto e la camera, quando n'ebbe una, per beneficiare le sue sorelle.

**MARIA MAZZARELLO VERO SPIRITO SALESIANO.** Pretendere da noi medesimi il

sommo, dagli altri il minimo, è la vera discrezione, senza della quale anche la virtù diventa vizio.

Non già che ella permetta infrazioni, e tolleri i disordini. Vuole, invece, il vero spirito salesiano, la vera osservanza, la vera santità, fatta di opere, di lavoro, di amore affettivo ed effettivo, di dedizione totale agli interessi di Dio. Ma tutto questo lo vuole non con le maniere forti e imperiose, ma con la semplicità e la bontà, e perciò l'ottiene.

Nessuna delle sue figlie la poté ricordare men che dolce e bonaria. Schietta e sincera, sì: era un carattere chiaro, che non aveva nulla da nascondere e non nascondeva nulla, perché voleva il vero bene delle anime e non permetteva che si pascessero di illusioni e facessero la pace coi loro difetti.

**AMAVA EGUALMENTE TUTTE LE ANIME CHE LE ERANO AFFIDATE:** «L'imparzialità era sua caratteristica, ed è anche per questo che era tanto amata».

Si assicurava che tutte fossero trattate bene e fossero contente, occupandosi non solo di tutte in generale, ma di ciascuna in particolare, con bontà e amorevolezza.

Ammoniva di

«non farsi o lasciarsi adulare, di non ambire di essere preferite, di disprezzare anzi tali sciocchezze ed essere le prime a dimostrare che il nostro cuore è fatto unicamente per amare il Signore».

La verginità non rinnega adunque, nella religiosa, l'ideale della madre, ma lo sublima. Una verginità che non fiorisce in una più alta maternità spirituale, non è la verginità del Vangelo, ma una contraffazione, che si isterilisce in un gretto egoismo.

da: DOMENICO BERTETTO, *Spiritualità Salesiana*  
Editrice LAS - Libreria Ateneo Salesiano



G. TREVISAN

LA SUA PAROLA: ***Il tuo cuore non dividerlo con nessuno, sia tutto intero per Gesù.***